



Ai Consiglieri comunali di Solopaca

Alle autorità di tutela

Alla stampa

Questo pregiato elemento paesaggistico rappresentante una delle più qualificate identità del centro storico Solopachese è stato trasformato dall'attuale proprietario che ha demolito le strutture del giardino e lo ha scavato per una profondità di circa sei metri costruendovi dentro un volume di calcestruzzo armato per circa mille metri cubi. Tutto è avvenuto senza autorizzazioni urbanistiche, paesaggistiche e strutturali dal punto di vista antisismico.

La parte ovest del giardino confina con una chiesa, tutelata dai beni culturali, le cui fondamenta sono state messe in luce e compromesse dalla costruzione abusiva.

Oggi, lo stato dei luoghi è un vero sfregio al paesaggio e alla cultura cittadina.

A seguito di un mio intervento, che segnalava l'inerzia dell'ufficio tecnico, è stata emessa in data 17 Gennaio 2011 una ordinanza di demolizione. Trascorsi i novanta giorni, constatata l'assenza di azioni, ho chiesto la verifica di ottemperanza che porta all'acquisizione automatica del bene al patrimonio comunale.

Come è potuto accadere questo in una strada centralissima in cui buona parte dei cittadini transita giornalmente ?

La spiegazione di tanta omertà , io che vivo l'esperienza di componente della locale commissione locale dei beni paesaggistici, l'ho trovata nel senso brutale che il settore urbanistico ha dato della proprietà privata e della totale mancanza della parte sociale che essa deve svolgere.

Ho chiesto al Sindaco Forgione quali provvedimenti avesse preso nei confronti del dirigente che aveva emesso provvedimenti edilizi senza il parere della commissione e senza che fossero inviati alla Soprintendenza, non ho avuto ancora risposta.

Ho letto il programma di Possemato, che si è candidato a Sindaco, manca totalmente del paesaggio e non vi è menzione , in quello urbanistico ,degli scempi dovuti agli interventi abusivi ivi comprese le cave.

Anche chi si propone alternativo ha tra i suoi maggiori sostenitori un ex assessore che ha avuto un permesso di costruire in assenza dei requisiti previsti dall'art. 2 comma secondo del D.P.R. 380/2001, permesso contenente il verde pubblico del P.R.G. , senza pagare gli oneri di urbanizzazione ecc. ecc.—

Chiedo che le autorità usino il loro potere, ai fini che gli sono attribuiti, per aiutare la comunità Solopachese nel cammino della legalità.

Ringrazio i consiglieri comunali che hanno voluto ,con determinazione e senza compromessi, la mia presenza nell'organo comunale collegiale della commissione paesaggistica.

I candidati, con la presente, sono messi a conoscenza di quanto avviene nella nostra comunità, sarà la loro sensibilità a fargli prendere posizione rispetto alla legalità e contro l'omertà, io farò il mio dovere fino all'espletamento del mandato che ho assunto .

Solopaca li 22 Aprile 2011

Il Commissario della Commissione Edilizia Comunale
per i beni paesaggistici

ing. arch. Vincenzo Volpe